Terapia della cistite recidivante: gli errori da non commettere

Prof.ssa Alessandra Graziottin
Direttore del Centro di Ginecologia e Sessuologia Medica
H. San Raffaele Resnati, Milano

Sintesi del video e punti chiave

La cistite è un disturbo fortemente invalidante, che tende a bloccare ogni attività: è quindi comprensibile che la donna, presa nella morsa del dolore e della preoccupazione, cerchi una cura rapida e risolutiva. L'importante, però, è che il desiderio di tempestività non si traduca in scelte terapeutiche controproducenti, come si verifica spesso quando si sceglie la strada degli antibiotici, e in particolare delle cefalosporine.

In questo video, la professoressa Graziottin illustra:

- come la terapia di prima scelta della cistite non debba basarsi sugli antibiotici, ma sugli antinfiammatori;
- che cos'è la resistenza batterica e come si determina all'interno del nostro organismo, attraverso l'azione delle persister cell;
- perché le cefalosporine sono la famiglia di antibiotici a più alto rischio di resistenza batterica e, dunque, la meno indicata per combattere le cistiti recidivanti;
- perché, di converso, le nitrofurantoina e la fosfomicina tendono a incontrare minori resistenze e possono quindi essere utilmente impiegate nelle situazioni di emergenza, come nei casi di cistite emorragica;
- come, nelle situazioni meno urgenti, sia invece preferibile ricorrere all'antibiogramma, per stabilire con maggiore sicurezza quale antibiotico sia eventualmente necessario a fronteggiare la patologia.

Realizzazione tecnica di **Monica Sansone**